

Proposta:
N°1779 – Data 18-12-2018

Generale N°: 1735



Settore: SETTORE TERRITORIO
AMBIENTE

Servizio: VALUTAZIONE
AMBIENTALE STRATEGICA

PROVINCIA DI MACERATA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 532 Del 21-12-2018

Oggetto: **PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I. – L.R. 6/2007 E S.M.I. COMUNE DI POLLENZA VARIANTE PARZIALE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 15, 5° COMMA DELLA L.R. 34/92 E SS.MM.II., PER LA MODIFICA DEL PERIMETRO, A PARITÀ DI SUPERFICIE, DI UNA ZONA B4 IN C.DA MORAZZANO E PER LA DELOCALIZZAZIONE NELLA STESSA DELLA VOLUMETRIA DEL LOTTO EDIFICABILE IN VIA QUASIMODO (F. 28, PARTICELLA NN. 440). AUTORITÀ COMPETENTE: PROVINCIA DI MACERATA AUTORITÀ PROCEDENTE: COMUNE DI POLLENZA**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D. Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e, nella parte seconda, recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- D. Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 152/06;
- L.R. 5 agosto 1992, n. 34 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;
- L.R. 12 giugno 2007 n. 6, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- D.G.R. n. 1813 del 21/12/2010 di *“Aggiornamento delle Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla D.G.R. 1400/2008 e adeguamento al D. Lgs. 152/2006, così come modificato dal D. Lgs. 128/2010”*.

MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

PREMESSO CHE:

- il Comune di Pollenza, quale autorità Procedente, con nota n. 13980 del 15/10/2018, acquisita al Ns. prot. in data 15/10/2018 con n. 28099, ha trasmesso a questo Settore della Provincia, quale

Autorità Competente, il rapporto preliminare inerente la verifica di assoggettabilità a VAS per la pratica in oggetto, individuando al contempo i seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale (S.C.A.):

- ASUR Area Vasta 3;
 - A.A.T.O. n.3 Marche centro;
 - A.P.M. S.p.a. - Macerata;
 - Regione Marche – Giunta Regionale Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela del territorio di Macerata;
- questa Provincia, con nota prot. n. 28790 del 22/10/2018, ha invitato tutti gli S.C.A. di cui sopra ad esprimere il proprio parere ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 12, c. 2;

RICHIAMATI i seguenti contributi espressi ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. dai Soggetti competenti in materia ambientale:

ASUR Area Vasta 3 – Zona Territoriale n. 9 (prot. n. 113563 del 29/10/2018, pervenuto nella stessa data con n. 29517):

“In riferimento alla richiesta in oggetto,

- *premesso che:*
- *la valutazione quali-quantitativa dell'impatto generato dall'attività di che trattasi sulla matrice ambientale non rientra tra le attribuzioni di questo Dipartimento di Prevenzione, e si ritiene comunque che tale valutazione dovrebbe esser propedeutica all'espressione dei contributi relativi agli aspetti della tutela della salute della popolazione,*
- *la valutazione favorevole dei limiti di tutela ambientale, espressa dagli organismi competenti, è, di norma, garanzia per la tutela della salute della popolazione,*
- *la valutazione di compatibilità urbanistica non rientra tra le attribuzioni di questo Dipartimento di Prevenzione;*
- *esaminata la documentazione allegata all'istanza da cui risulta che:*
- *il lotto, riguardante un'area sita in via C.da Morazzano nel comune di Pollenza, posto nella lottizzazione “P.L.4” catastalmente identificato al foglio n. 28 p.lla n. 440 è stato sottratto alla capacità edificatoria pari a 1000 mc, che è stato trasferito sull'area, in zona di completamento, identificata nelle particelle nn. 155 – 254 – 339 del foglio n. 28,*
- *la variante in questione, richiesta da un soggetto privato, riguarda specificamente beni di esclusiva proprietà dello stesso,*
- *la variante ha come oggetto la diversa conformazione della macchiatura di una zona residenziale di completamento (B4) e conseguentemente di una a verde privato, in C.da Morazzano (foglio n. 28 p.lle nn. 155 – 254– 339) con trasferimento dei diritti edificatori da un lotto (foglio n. 28, p.lla 440) inserito all'interno di una lottizzazione residenziale convenzionata con validità scaduta,*
- *l'area interessata dalla variante urbanistica in oggetto è inserita in classe III - aree di tipo misto,*
- *Il Proponente, alla luce di quanto dichiarato nella Relazione Tecnica, chiede che la variante venga esclusa dalla procedura di VAS,*

Per quanto sopra, il Proponente evidenzia “una sostanziale compatibilità ambientale ... in quanto l'area di cui trattasi è ubicata in area che si può considerare già antropizzata e che di fatto l'attuazione dei contenuti della stessa non decrementa l'attuale livello ambientale”.

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** con le seguenti indicazioni:

1. *le attuali condizioni del sottosuolo non dovranno essere interessate da variazioni significative e l'attuale e naturale stabilità dell'area dovrà essere garantita anche a seguito delle singole opere;*
2. *nel rispetto dell'art. 10 della L.R. 22/2011 dovranno essere adottate tutte le precauzioni atte a*

- salvaguardare la stabilità dell'assetto idrogeologico del territorio;
3. deve essere ottemperato a quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 per quanto concerne i reflui;
 4. dovrà essere rispettata la vigente normativa sull'inquinamento elettromagnetico.

Il presente parere lascia pur sempre salve e impregiudicate le eventuali valutazioni e le richieste di informazioni o di elementi di conoscenza da parte di altri enti/uffici pubblici, per quanto di rispettiva competenza."

A.P.M. S.p.a. - Macerata (prot. n. 998 del 13/11/2018, pervenuto in data 14/11/2018 con n. 31064):

"Facendo seguito alla richiesta di codesta Provincia inoltrata con nota prot. n. 28790 del 22/10/2018 e relativa alla variante parziale al P.R.G. ai sensi dell'art. 15, 5° comma della L.R. 34/92 e s.m.i., per la modifica del perimetro, a parità di superficie della zona B4 in C.da Morazzano, si significa che quest'Azienda, valutata attentamente la zona oggetto di cambio di destinazione (da verde privato a zona residenziale di completamento), ha riscontrato che nella stessa ricadono alcune condotte di distribuzione/adduzione di proprietà del comune di Pollenza realizzate negli anni 1980/1990 di rilevante importanza (condotta PEAD DE 140 mm. di alimentazione Serbatoio Centro Storico; condotta PEAD DE 110 mm. di distribuzione a servizio zona Trebbio, C.da S. Lucia), il tutto come deducibile nella planimetria allegata alla presente.

In ragione comunque del fatto che tali condotte risultano essere state collocate in parallelismo ed in prossimità all'attuale recinzione degli edifici esistenti proprietà Crognoletti in una posizione quindi non inficiante l'edificabilità del nuovo lotto, si esprime il proprio PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO al rispetto e riconoscimento della servitù di passaggio per le citate condotte idriche per cui su un'area della larghezza di mt. 4 complessivi (mt. 2 per parte dell'asse condotte per l'intera lunghezza) non potranno essere realizzate edificazioni di alcun tipo, recinzioni, piantumazioni di alberi d'alto fusto e la stessa dovrà essere resa accessibile in qualsiasi momento, sia di giorno che di notte, per eseguire eventuali riparazioni, ispezioni o quant'altro si reputi necessario al buon funzionamento del sistema.

Il Comune di Pollenza, che legge per conoscenza e in qualità di Ente Proprietario degli acquedotti di cui sopra, è pregato di verificare se, agli atti, risultino contratti di costituzione di servitù per le zone in questione.

È comunque da far presente che, se anche tali servitù non fossero mai state formalizzate con specifici atti, dato il tempo trascorso sarebbero comunque da intendersi acquisite per usucapione."

RILIEVI: Le indicazioni relative al rispetto e riconoscimento della servitù di passaggio per le condotte di distribuzione/adduzione di proprietà del comune di Pollenza incidono sul progetto urbanistico e, pertanto, dovranno essere recepite negli elaborati di interesse del P.R.G. modificato.

AATO3 Marche Centro (prot. n. 1542 del 21/11/2018, pervenuto nella stessa data con n. 31926):

"Facendo seguito alla nota Vs. Prot. n. 28790 del 22/10/2018, valutata la documentazione di riferimento, per quanto attiene alle competenze di questo ente nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, si osserva quanto segue.

La variante in questione ha come finalità il trasferimento dei diritti edificatori tra due zone B4, pari a 1.000 mc, ampliando l'area edificabile della seconda a svantaggio del verde privato, in C.da Morazzano di Pollenza. Ai fini della definizione degli impatti con il servizio idrico integrato, non viene però quantificato il carico insediabile finale, né quindi indicato quale sarà la richiesta di risorsa idrica, né il carico di acque reflue prodotte, pur essendo chiaro comunque che l'intervento è localizzato.

L'area in questione appartiene all'agglomerato di almeno 2.000 AE di Pollenza (cod. 3028), come individuato dalla DGR 566/2008 della Regione Marche (Individuazione agglomerati urbani con almeno 2000 abitanti equivalenti); nei pressi della stessa sono presenti le infrastrutture di acquedotto e fognatura nera, con recapito al depuratore di Morazzano.

In considerazione della limitatezza della trasformazione urbanistica e del fatto che comunque la variante non altera il carico urbanistico complessivo previsto dal PRG, si può ritenere la variante in oggetto priva di effetti rilevanti sulle componenti del servizio idrico integrato, esprimendo, per quanto di competenza, parere favorevole ai fini della procedura di VAS, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ai sensi dell'art. 7 del Regolamento del s.i.i., dovrà essere richiesto al gestore APM spa, il "Parere tecnico di accettabilità", per tutte le opere connesse con il servizio idrico integrato (rete idrica e fognaria); nella richiesta deve essere quantificata la domanda di risorsa idrica e devono essere indicate la qualità e quantità delle acque reflue prodotte; nel parere saranno fornite le caratteristiche dell'impianto di depurazione finale;
- ai sensi degli artt. bis (Indirizzi per il risparmio idrico) e art. 7 ter (Acque meteoriche) del Regolamento del s.i.i. e dell'art.68 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque, dovrà in ogni caso essere ottemperato l'obbligo di realizzazione di fognature separate – con recapito delle acque meteoriche prioritariamente su corpi idrici superficiali o su suolo – prevedendo altresì un sistema di gestione delle stesse che ne incentivi il riutilizzo per l'irrigazione del verde e gli usi esterni non potabili;
- la gestione delle acque meteoriche dovrà tenere conto anche delle disposizioni di cui del Regolamento del s.i.i. e dell'art. 42 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque;
- dovranno essere verificate eventuali interferenze con i sottoservizi (reti e impianti idrici) riconducibili alla gestione del s.i.i. e rispettate tutte le disposizioni di cui al vigente Regolamento per realizzazione e/o modifica degli allacci. "

ACCERTATO CHE la variante ha le seguenti finalità, contenuti e obiettivi di sostenibilità:

La variante, finalizzata alla modifica (a parità di superficie) del perimetro di un comparto "B4" e nella delocalizzazione sullo stesso della volumetria realizzabile su un altro lotto residenziale, riguarda due aree distinte e limitrofe, entrambe appartenenti allo stesso proprietario:

1. area ubicata in C.da Morazzano 8/B, distinta catastalmente al foglio 28 p.lle n. 155/porz., n. 254/porz. e n. 339/porz., classificata dal vigente P.R.G. in parte come "Zona B4 - residenziale di completamento" e in parte come "Zona a Verde Privato", di cui, rispettivamente, all'art. 15 e all'art. 43 delle N.T.A.;
2. area ubicata in Via Quasimodo, distinta catastalmente al foglio 28 p.la n. 440, classificata dal vigente P.R.G. come "Zona C2 di espansione residenziale", di cui all'art. 16 delle N.T.A., e compresa nella lottizzazione residenziale convenzionata PL4, con validità scaduta.

La variante prevede in dettaglio:

- modifica del perimetro, a parità di superficie complessiva, della zona "B4" e contestuale variazione della conformazione della circostante "Zona a Verde Privato" (F. 28 p.lle n. 155/porz., n. 254/porz. e n. 339/porz.);
- trasferimento sulla zona "B4" in C.da Morazzano della volumetria edificabile (1.000 mc) attribuita dal P.R.G. vigente al lotto "C2" ubicato in Via Quasimodo (28 p.la n. 440), interna alla lottizzazione PL4;
- integrazione dell'art. 15 delle N.T.A. con la seguente nota specifica N.YY:

N.YY: Per l'edificazione dell'area individuata al fg. 28 dalle particelle nn. 155 – 254 - 339, si dovranno rispettare gli indici e parametri della sottozona B4, ai quali va aggiunto un incremento di capacità edificatoria di 1000 mc., trasferitogli dal lotto posto nell'adiacente "P.L.4" catastalmente identificato al foglio n.28 p.la n.440, identificato a sua volta dalla prescrizione particolare NXX.

- integrazione dell'art. 16 delle N.T.A. con la seguente nota specifica N.YY:

"N.YY: Il lotto posto nella lottizzazione "P.L.4" catastalmente identificato al foglio n.28 p.la n.440, è stato sottratto di capacità edificatoria pari a 1000 mc., che è stata trasferita sull'area, in zona di completamento, identificata dalle particelle nn.155-254-339 del foglio n.28.

RILIEVI: La zona "B4" interessata dalla variante è distinta catastalmente al F. 28 p.lle n. 155/porz., n.

254/porz. e n. 339/porz.; le N.T.A. di progetto allegate al rapporto preliminare indicano, erroneamente, che questa è individuata al F. 28 p.lle n. 155, n. 254 n. 339 e quindi vanno corrette.

VERIFICATO CHE, con riferimento alla vincolistica di legge e al quadro programmatico e pianificatorio, si ha la seguente situazione:

- **DPR 8/09/97 N.357:** l'area oggetto di variante non ricade in zone SIC e ZPS;
- **R.D. 30/12/1923 n. 3267:** l'area non è soggetta a vincolo idrogeologico;
- **D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge n. 137 del 2002”:** l’area oggetto di variante non è soggetta a vincolo paesaggistico;
- **L.R. n. 22 del 23/11/2011:** Rispetto alle disposizioni in materia urbanistica di cui all'art.11 della L.R. 22/2001, la variante è ammissibile tenuto conto della D.G.R. 1156 del 01/08/2012 art. 18 lett. a) ultimo capoverso “...possono essere adottate varianti ai PRG che prevedono, a parità di superficie, la redistribuzione delle aree edificabili all’interno del territorio comunale”. La variante, infatti, prevede la modifica del perimetro, a parità di superficie di una zona “B4” in C.da Morazzano.

Per quanto riguarda la compatibilità idraulica della trasformazione urbanistica proposta, va acquisito il parere ai sensi della L.R. 22/2011 e ss.mm.ii., art. 10, della Regione Marche – Giunta Regionale Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela del territorio di Macerata.

- **Piano stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico della Regione Marche (P.A.I.):** l'area di variante non è interessata da esondazioni o dissesti cartografati dal Piano vigente (Delibera di Consiglio Regionale n.116 del 21.01.2004) e dal Piano adottato dall'Autorità di Bacino con delibera di Comitato Istituzionale n. 68 del 08/08/2016, con misure di salvaguardia approvate con D.G.R.M. n.982 del 8/8/2016 (aggiornamento 2016);
- **Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.) e Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (P.T.C.):** il Comune di Pollenza è attualmente dotato di un Piano Regolatore Comunale adeguato al P.P.A.R., approvato definitivamente con D.G.P. n. 366 del 13/11/2001, e successive varianti che ne hanno determinato la configurazione attuale.

Sulla base della documentazione trasmessa e delle verifiche istruttorie, la variante risulta ammissibile in quanto non modifica la delimitazione definitiva degli ambiti di tutela stabiliti dal P.R.G. adeguato al P.P.A.R. e determina un assetto sostanzialmente equivalente a quello attuale. Nel merito, si evidenzia che l'area in C.da Morazzano, sulla quale viene trasferito il potenziale edificatorio del lotto in Via Quasimodo, risulta, per la porzione classificata come “zona B4”, esente dal P.P.A.R. e dal P.T.C. ai sensi dell'art. 60 punto 1.a) e dell'art. 8.2.1 delle rispettive N.T.A., e risulta, per la porzione classificata come “zona a Verde privato – VP”, libera da tutele (vedi Tav. 3B del P.R.G. “Trasposizione attiva – Capoluogo” e Tavv. En3a e En3b del P.T.C.).

VERIFICATO CHE la variante non presenta pertinenze significative con i criteri di assoggettabilità riferiti alle caratteristiche del progetto (punto 1 dell’All. I al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in quanto:

- stabilisce il quadro di riferimento per la sola successiva attuazione (diretta) della previsione, ha valenza esclusivamente nell’ambito comunale e riguarda sostanzialmente la redistribuzione delle volumetrie edificabili all'interno del territorio comunale;
- non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività e coinvolge esclusivamente risorse economiche private;

- non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non interagisce con aspetti ambientali né determina particolari problematiche di natura ambientale;
- non ha rilevanza nei confronti dell'applicazione della normativa comunitaria nel settore ambiente.

VERIFICATO altresì che, con riferimento alle possibili interazioni con l'ambiente e alle caratteristiche delle aree interessate (punto 2 allegato I al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), dal rapporto preliminare, emerge la seguente situazione:

- per quanto riguarda il criterio *"probabilità, durata, frequenza e reversibilità"*, la variante produce effetti irreversibili, ma trascurabili in termini di entità, considerato che essa consiste nella modifica del perimetro di un'area edificabile, a parità di superficie complessiva, e nel trasferimento sulla stessa della volumetria realizzabile su un altro lotto, senza aumento della capacità edificatoria del P.R.G.;
- la variante non determina impatti di carattere cumulativo, considerato che non modifica il carico urbanistico previsto dal P.R.G.;
- non sono previsti impatti di carattere transfrontaliero;
- si escludono rischi per la salute umana e per l'ambiente;
- l'estensione nello spazio degli effetti è limitata all'area di variante;
- in relazione al valore e alla vulnerabilità delle aree interessate, la significatività degli effetti è ritenuta nulla;
- l'area in esame non ricade all'interno di paesaggi protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

CONSIDERATO CHE, in merito alla significatività dei principali impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione della variante, dal rapporto preliminare si evince che:

- **gli impatti sul tema biodiversità risultano assenti.**

La previsione non incide sullo stato di conservazione di habitat in quanto prevede la modifica, a parità di superficie, del perimetro di un'area residenziale di completamento B4 (e della adiacente "zona a verde privato", di fatto già trasformata e urbanizzata) e il trasferimento sulla stessa della volumetria edificabile su un lotto di espansione residenziale limitrofo.

I terreni interessati sono ubicati nel centro abitato, in un contesto caratterizzato dalla presenza di edilizia diffusa e privo di valenza naturalistica, e sono classificati dal vigente P.R.G. come edificabili o di uso pertinenziale alla residenza ("zona a verde privato").

La variante, in virtù delle trasformazioni proposte, nonché delle caratteristiche e della localizzazione delle aree coinvolte, non ha ricadute rispetto alla *"Rete Ecologica delle Marche"* (R.E.M.), di cui alla L.R. 6/2013, art.5.

- **gli impatti sui temi suolo e sottosuolo non risultano significativi.**

La variante non comporta modifiche nell'uso del suolo in termini di perdita di terreno fertile, visto che prevede la modifica della conformazione di un'area edificabile e a verde privato, a parità di estensione della stessa.

Essa, per sua natura, non determina fenomeni di degrado del suolo (desertificazione, perdita di sostanza organica, salinizzazione) e non induce variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo.

RILIEVI: Per quanto riguarda la compatibilità idraulica della trasformazione urbanistica proposta per l'area B4, va acquisito il parere ai sensi della L.R. 22/2011 e ss.mm.ii., art. 10, della Regione Marche – Giunta Regionale Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela del territorio di Macerata.

- **gli impatti della variante sul tema acqua non risultano significativi.**

La variante non prevede aumenti del carico urbanistico perché consiste nella modifica del perimetro di un lotto di completamento residenziale e nel trasferimento sullo stesso dei diritti edificatori di un lotto edificabile limitrofo.

Nei pressi del lotto sono presenti le infrastrutture di acquedotto e fognatura nera, con recapito al depuratore di Morazzano.

L'A.P.M. S.p.a., consultata ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 in qualità di S.C.A., ha rilevato che nella zona oggetto di cambio di destinazione (da “Vp” a “B4”) ricadono alcune condotte di distribuzione/adduzione di proprietà del comune di Pollenza (individuate nella planimetria allegata al parere) e ha espresso, verificato che la posizione delle stesse non inficia l'edificabilità dell'area in parola, “... *parere favorevole condizionato al rispetto e riconoscimento della servitù di passaggio per le citate condotte idriche per cui su un'area della larghezza di mt. 4 complessivi (mt. 2 per parte dell'asse condotte per l'intera lunghezza) non potranno essere realizzate edificazioni di alcun tipo, recinzioni, piantumazioni di alberi d'alto fusto e la stessa dovrà essere resa accessibile in qualsiasi momento, sia di giorno che di notte, per eseguire eventuali riparazioni, ispezioni o quant'altro si reputi necessario al buon funzionamento del sistema*” (prot. n. 998 del 13/11/2018).

RILIEVI: Per la tematica in argomento, si rimanda al rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri espressi dall'AATO3 Marche Centro (prot. n. 1542 del 21/11/2018) e dall'A.P.M. S.p.a. - Macerata (prot. n. 998 del 13/11/2018); quest'ultimo incide sul progetto urbanistico e, pertanto, va recepito negli elaborati di interesse del P.R.G. modificato.

- **gli impatti sul tema aria e cambiamenti climatici non risultano significativi.**

Gli impatti relativi a tale tematica sono principalmente legati al traffico indotto, rispetto al quale l'intervento non determina modifiche, dato che non vi è aumento di volumetria.

Il Piano di zonizzazione acustica Comunale inserisce la zona in “classe III – di tipo misto”; la variante risulta compatibile in quanto non modifica la situazione attuale.

- **gli impatti in termini di salute umana possono ritenersi non significativi-.**

La variante, globalmente, non prevede azioni che possano comportare rischi per la salute umana.

RILIEVI: Per la tematica in argomento, si rimanda alle prescrizioni e indicazioni contenute nel parere ASUR Area Vasta 3 sopra riportato (prot. n. 113563 del 29/10/2018).

- **gli impatti sul paesaggio e sui beni culturali risultano nulli.**

L'area oggetto di variante non è vincolata ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e la previsione, riguardando aree già edificate, di modesta estensione ed ubicate in un contesto caratterizzato dalla presenza di edilizia diffusa, lascia sostanzialmente invariato l'assetto paesaggistico attuale.

DATO ATTO CHE il procedimento è iniziato in data 15/10/2018 e si è concluso nel rispetto del termine di giorni 90 decorrenti dal ricevimento dell'istanza, così come fissato dal Regolamento Provinciale per la disciplina dei procedimenti amministrativi;

PROPOSTA

Per le motivazioni sopra espresse si propone al Dirigente del Settore Ambiente e Territorio di determinare quanto segue:

I. Di escludere dalla procedura di V.A.S., ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i la Variante parziale, ai sensi dell'art. 15, 5° comma della L.R. 34/92 e ss.mm.ii., al P.R.G. del Comune di Pollenza per la modifica del perimetro, a parità di superficie, di una zona B4 in C.da Morazzano e per la delocalizzazione nella stessa della volumetria del lotto edificabile in Via Quasimodo, con l'indicazione delle seguenti prescrizioni:

1. il progetto dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni, indicazioni e specificazioni;
2. dovranno essere recepite nelle N.T.A. di interesse del P.R.G. modificato le condizioni di edificabilità dell'area, contenute nel parere rilasciato dall'A.P.M. in qualità di S.C.A. (prot. n. 998 del 13/11/2018);
3. per la successiva procedura di variante al P.R.G., le particelle catastali riportate nelle N.T.A. modificate dovranno essere corrette come sopra indicato e dovrà essere predisposto un elaborato ricognitivo, nonché illustrativo, delle modalità di presa d'atto di tutte le prescrizioni impartite con il presente atto, comprese quelle degli S.C.A.;
4. prima dell'adozione della variante, dovrà essere acquisito il parere della Regione Marche relativo alla compatibilità idraulica della trasformazione urbanistica proposta, ai sensi della L.R. 22/2011 e ss.mm.ii., art. 10.

Si precisa che in questa fase si sono valutati principalmente i possibili impatti ambientali e la rispondenza tra gli obiettivi di piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale, nonché la coerenza tra gli obiettivi e le azioni di Piano. In sede di espressione del parere di conformità ai sensi dell'art. 26 della LR 34/1992 e s.m.i., ci si riserva di impartire ulteriori prescrizioni legate al rispetto della legislazione in materia ambientale.

II) di trasmettere la presente determinazione all'Autorità Procedente Comune di Pollenza per i successivi adempimenti di competenza.

III) di trasmettere la presente determinazione ai Soggetti Competenti in materia Ambientale:

- ASUR Area Vasta 3;
- A.A.T.O. n.3 Marche centro;
- A.P.M. S.p.A. - Macerata;
- Regione Marche – Giunta Regionale Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela del territorio di Macerata;

IV) Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web del Servizio Urbanistica di questa Amministrazione.

V) Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di

terzi;

VI) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;

VII) Di rappresentare, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al T.A.R. entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale, oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Macerata, 18 Dicembre 2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Beatrice Pierini)

IL DIRIGENTE

VISTO il documento istruttorio, a firma del Responsabile del procedimento Arch. Beatrice Pierini, concernente l'esclusione dalla Procedura di V.A.S. ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i della proposta di Variante parziale al P.R.G. , ai sensi dell'art. 15, 5° comma della L.R. 34/92 e ss.mm.ii., al P.R.G. del Comune di Pollenza per la modifica del perimetro, a parità di superficie, di una zona B4 in C.da Morazzano e per la delocalizzazione nella stessa della volumetria del lotto edificabile in Via Quasimodo, con l'indicazione delle seguenti prescrizioni:

1. il progetto dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni, indicazioni e specificazioni;
2. dovranno essere recepite nelle N.T.A. di interesse del P.R.G. modificate le condizioni di edificabilità dell'area, contenute nel parere rilasciato dall'A.P.M. in qualità di S.C.A. (prot. n. 998 del 13/11/2018);
3. per la successiva procedura di variante al P.R.G., le particelle catastali riportate nelle N.T.A. modificate dovranno essere corrette come indicato nel documento istruttorio e dovrà essere predisposto un elaborato ricognitivo, nonché illustrativo, delle modalità di presa d'atto di tutte le prescrizioni impartite con il presente atto, comprese quelle degli S.C.A.;
4. prima dell'adozione della variante, dovrà essere acquisito il parere della Regione Marche relativo alla compatibilità idraulica della trasformazione urbanistica proposta, ai sensi della L.R. 22/2011 e ss.mm.ii., art. 10.

Si precisa che in questa fase si sono valutati principalmente i possibili impatti ambientali e la rispondenza tra gli obiettivi di piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale, nonché la coerenza tra gli obiettivi e le azioni di Piano. In sede di espressione del parere di conformità ai sensi dell'art. 26 della LR 34/1992 e s.m.i., ci si riserva di impartire ulteriori prescrizioni legate al rispetto della legislazione in materia ambientale.

RITENUTO di condividerne le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di determinazione con esso formulata;

VISTO l'art. 107 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTO l'art. 28 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

DATO ATTO che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

DETERMINA

I. Di escludere dalla procedura di VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i la Variante parziale, ai sensi dell'art. 15, 5° comma della L.R. 34/92 e ss.mm.ii., al P.R.G. del Comune di Pollenza per la modifica del perimetro, a parità di superficie, di una zona B4 in C.da Morazzano e per la delocalizzazione nella stessa della volumetria del lotto edificabile in Via Quasimodo (F. 28, particella nn. 440), con l'indicazione delle seguenti prescrizioni:

1. il progetto dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni, nonché alle eventuali precisazioni, indicazioni e specificazioni;
2. dovranno essere recepite nelle N.T.A. di interesse del P.R.G. modificato le condizioni di edificabilità dell'area, contenute nel parere rilasciato dall'A.P.M. in qualità di S.C.A. (prot. n. 998 del 13/11/2018);
3. per la successiva procedura di variante al P.R.G., le particelle catastali riportate nelle N.T.A. modificate dovranno essere corrette come indicato nel documento istruttorio e dovrà essere predisposto un elaborato ricognitivo, nonché illustrativo, delle modalità di presa d'atto di tutte le prescrizioni impartite con il presente atto, comprese quelle degli S.C.A.;
4. prima dell'adozione della variante, dovrà essere acquisito il parere della Regione Marche relativo alla compatibilità idraulica della trasformazione urbanistica proposta, ai sensi della L.R. 22/2011 e ss.mm.ii., art. 10.

Si precisa che in questa fase si sono valutati principalmente i possibili impatti ambientali e la rispondenza tra gli obiettivi di piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale, nonché la coerenza tra gli obiettivi e le azioni di Piano. In sede di espressione del parere di conformità ai sensi dell'art. 26 della LR 34/1992 e s.m.i., ci si riserva di impartire ulteriori prescrizioni legate al rispetto della legislazione in materia ambientale.

II. Di trasmettere la presente determinazione all'Autorità Procedente Comune di Pollenza per i successivi adempimenti di competenza.

III. Di trasmettere la presente determinazione ai soggetti competenti in materia ambientale:

- ASUR Area Vasta 3;
- A.A.T.O. n.3 Marche centro;
- A.P.M. S.p.A. - Macerata;
- Regione Marche – Giunta Regionale Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio- P.F. Tutela del territorio di Macerata;

IV. Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web del Servizio Urbanistica di questa Amministrazione.

V. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

VI. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa;

VII. Di rappresentare ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della legge 241/90 che la presente

determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale, oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

IL DIRIGENTE
SETTORE TERRITORIO AMBIENTE
ARCH. MAURIZIO SCARPECCI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.